

CONSIGLIO PER LA DIGNITÀ, IL PERDONO E LA RICONCILIAZIONE

19-22 APRILE 2010



COUNCIL FOR DIGNITY, FORGIVENESS, AND RECONCILIATION

APRIL 19-22 2010



Comune di Roma

L'INIZIATIVA ARA PACIS



Creata da Maria Nicoletta Gaida, l'Iniziativa Ara Pacis è un progetto promosso dal Comune di Roma sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con i Patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli Affari Esteri.

L'Iniziativa mette Roma, e in particolare l'Ara Pacis Augustea, al centro di un articolato progetto teso a lanciare una riflessione attiva sul perdono, nelle sue varie accezioni religiose e culturali, come strumento morale, spirituale e politico per giungere alla riconciliazione tra i popoli. Un'iniziativa che affronti e riconosca le radici e le cause delle sofferenze contemporanee e quelle annidate nella memoria dei popoli, con l'intento di restituire la dignità a chi ha sofferto, portare alla luce i traumi collettivi, e lenire le ferite, creando così le premesse per una riconciliazione che permetta la costruzione di un futuro comune.

Il Consiglio per la Dignità, il Perdono e la Riconciliazione è un organismo universale che, in virtù delle personalità che lo compongono – in primo luogo uomini e donne che hanno sofferto personalmente a causa di conflitti armati ma che hanno scelto la via del perdono per costruire un nuovo futuro - e delle iniziative pratiche messe in atto per coinvolgere i popoli in un percorso di riconciliazione, potrà ottenere il consenso necessario dalle parti in lotta. Tale consenso permetterà al Consiglio di assistere i governi, le istituzioni e apportando un contributo di natura etica, morale, culturale e pedagogica, garantendo che il rispetto, la comprensione e il dialogo siano parte costitutiva dei processi di pace e che alla dimensione umana della pace sia dato il risalto che le spetta.

THE ARA PACIS INITIATIVE

Created by Maria Nicoletta Gaida, the Ara Pacis Initiative is promoted by the City of Rome and has been granted the High Patronage of the Republic of Italy as well as the auspices of the Office of the Prime Minister of Italy and the Italian Ministry of Foreign Affairs.

The Ara Pacis Initiative places Rome and, in particular, the Ara Pacis Augustae monument at the center of a targeted project aimed to launch an active reflection on forgiveness, in its various religious and cultural meanings, as a moral, spiritual and political tool for achieving reconciliation among peoples. An initiative that seeks to bring to light and recognize the roots and causes of contemporary suffering and the wounds buried deep in collective memory in order to restore dignity to those who have suffered, thereby creating the premise for a reconciliation that allows for the building of a common future.

Cornerstone of the project is the “Council for Dignity, Forgiveness, and Reconciliation”, a universal body that, in virtue of its members – primarily men and women who have suffered personal and collective tragedy yet have made forgiveness the starting point of a new existence – and of its practical initiatives to involve the various populations in a path to reconciliation, can obtain the consensus needed from the conflicting parties and their peoples. Such a consensus will allow the Council to assist governments, institutions and communities by making contributions that are ethical, moral, cultural and pedagogical in nature so as to ensure that respect, understanding and dialogue are integral parts of peace processes and that the human dimension of peace is given the focus it deserves.



LE ORIGINI



Convinta che le arti siano un mezzo necessario ed efficace per esaltare e proteggere i valori più alti dello spirito umano, Maria Nicoletta Gaida ha fondato e guidato tra il 1991 ed il 2006, il Centro Internazionale Dionysia per le Arti e le Culture. Durante questo periodo, il Centro ha ideato e realizzato numerosi progetti che hanno visto la partecipazione di alcuni tra i personaggi più significativi del mondo culturale e artistico del nostro tempo - artisti visivi, drammaturghi, artisti teatrali, scrittori, musicisti, cartoonist e artisti culinari, che hanno partecipato assieme a personalità del mondo politico, religioso, accademico e degli enti locali, così come giovani a rischio da ogni parte del mondo, incluse Cina, Sri Lanka, Afghanistan, Serbia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Colombia, Cile, Sudafrica, Mozambico, Nigeria, Marocco, Algeria, Siria, Libano, Giordania, Israele, Palestina e oltre. In particolare, i programmi teatrali del Centro, per ensembles provenienti da aree di conflitto, sono diventati un forum di dialogo dove cittadini e anche leader politici e religiosi hanno trovato, grazie alle arti, lo spazio sicuro e creativo per poter interagire veramente con "l'altro" e riconoscerne l'umanità.

Sulla base dei risultati di questi progetti e traendo ispirazione dal lavoro di Hannah Arendt, Donald Shriver e di altri eminenti studiosi, Maria Nicoletta Gaida si è concentrata sempre di più sul tema del perdono. Nel 2000 il Centro Dionysia ha organizzato a Roma "Amen – un concerto per la riconciliazione", composto e diretto da Goran Bregovic con la direzione visiva di Oliviero Toscani. Il concerto ha visto la partecipazione di artisti provenienti dal Medio Oriente, dai Balcani e dal Nord Africa, ed è stato seguito da una serie di seminari incentrati sul tema del perdono, con la partecipazione di leader politici, personalità religiose, artisti ed intellettuali delle tre religioni abramitiche. Nel 2002 è stato lanciato a Roma un appello per il perdono rivolto ai popoli di Israele e Palestina. Sottoscritto da importanti personalità di Europa e Medio Oriente, l'appello proponeva agli europei, agli israeliani e ai palestinesi di assumersi le proprie responsabilità per la tragedia del conflitto, dando vita a un processo di riconciliazione basato sul riconoscimento delle due versioni della storia e della sofferenza dell'altro. Nel 2003, in seguito all'Appello, l'iniziativa "The Day After" riuniva 50 israeliani e palestinesi che per la maggior parte non avevano mai incontrato qualcuno "dell'altra parte" per

una discussione su "questioni e opportunità per costruire la fiducia". Gli incontri, a porte chiuse, hanno prodotto un dialogo straordinario e cooperazione tra i partecipanti, nonostante la violenza e la politica che li divideva. Nel 2005, un socio-dramma intitolato "L'Oro e il Piombo del Perdono" ha contribuito

all'esperienza di guarigione del Parents Circle/Family Forum, riunendo a Roma cittadini israeliani e palestinesi che hanno perso una persona cara nel conflitto.

In questa luce, Maria Nicoletta Gaida ha creato l'Ara Pacis Initiative e il Consiglio per la Dignità, il Perdono e la Riconciliazione con l'obiettivo di creare un Areopago moderno che propone una nuova forma di giustizia. Un Consiglio che unisce simbolicamente la famiglia umana, mettendosi al servizio dei popoli in conflitto, affinché non siano lasciati soli nella follia dell'odio e dell'ingiustizia; perché si cerchi instancabilmente il rispetto della dignità e il perdono, anche nel cuore delle tenebre; perché si ascoltino le voci dell'equilibrio e della luce, anche quando le esortazioni alla punizione e alla vendetta soffocano persino il più remoto desiderio di pace. Perché i torti storici, l'avidità contemporanea, il deragliamento spirituale e il potere di umiliare, possano essere svelati e affrontati creando lo spazio per la riconciliazione.

Nel 2008 è stato proposto al Comune di Roma di promuovere l'Iniziativa, basata fisicamente e simbolicamente presso l'Ara Pacis, l'altare della pace eretto per volontà del senato romano il 4 luglio a.C., ed inaugurato dall'imperatore Augusto il 30 gennaio del 9 a.C. L'iscrizione latina sul lato sud del monumento rappresenta il testamento politico e filosofico del Cesare Augusto, che dopo aver "conquistato" la pace nel "mondo conosciuto" con le armi (pax romana) faceva dono della pace al popolo, affidandogli la salvaguardia della stessa e incoraggiandolo a credere alla possibilità di una pace durevole.

THE ORIGINS

Between 1991 and 2006, convinced that the arts provide necessary and effective means to express and protect the highest values of the human spirit, as well as serving as critical tools for building dialogue and peace, Maria Nicoletta Gaida, founded and led the Dionysia International Center for Arts and Cultures. During this time the Center developed and implemented countless projects featuring some of the most renowned artistic and cultural personalities of our time – visual artists, playwrights, theater artists, writers, musicians, culinary artists, cartoonists, who participated together with politicians, religious leaders, academics, local authorities, and at-risk youth from all over the world, including China, Sri Lanka, Afghanistan, Serbia, Croatia, Bosnia and Herzegovina, Colombia, Chile, South Africa, Mozambique, Nigeria, Morocco, Algeria, Syria, Lebanon, Jordan, Israel, Palestine and beyond. In particular, the Center's theater programs focusing on artists from conflict areas became forums for dialogue where citizens and even political and religious leaders found, through the arts, safe and creative space where they could recognize the humanity and truly engage with "the other".

Based on the outcomes of these projects and inspired by the work of Hannah Arendt, Donald Shriver and other eminent scholars, Ms. Gaida began to focus more and more on the theme of forgiveness. Thus in 2000, the Dionysia Center organized in Rome "Amen - a concert for reconciliation" which was composed and conducted by Goran Bregovic with the visual direction of Oliviero Toscani. Featuring artists from the Middle East, the Balkans and North Africa, the concert was followed by a series of workshops centered on the theme of forgiveness with the participation of political leaders, religious figures, artists and intellectuals from the three Abrahamic faiths.

Building on the momentum created by the concert and the Center's ongoing projects, in 2002 an appeal for forgiveness was launched in Rome by and for the people of Israel and Palestine. Adopted by prominent personalities from Europe and the Middle East, the appeal called for Europeans, Israelis and Palestinians to take responsibility for the tragedy of the conflict by initiating a process of reconciliation based on the acknowledgement of the two narratives and on the suffering of the other. In 2003, as a

follow up to the appeal, "The Day After" initiative brought together 50 Israelis and Palestinians who for the most part had never met anyone from "the other side" for a discussion on "issues and opportunities for building trust". The closed-door "open space" session produced outstanding dialogue and cooperation among the participants despite the violence and politics dividing them.

Moreover, in 2005, a socio-drama entitled "The Gold and the Lead of Forgiveness" contributed to the healing experience of the Parents Circle/Family Forum by gathering in Rome Israeli and Palestinian citizens who had lost a loved one in the conflict.

In this light, Ms. Gaida created the Ara Pacis Initiative and the Council for Dignity, Forgiveness and Reconciliation with the aim of establishing a new Areopagus composed of wise and authoritative human beings who could lead the world down the paths of understanding, forgiveness and reconciliation; a body which proposes a new form of justice, which symbolically unites the human family and is at the service of peoples in conflict, that they should not be left alone in the folly of hatred and injustice; so that dignity and forgiveness can be striven for even in the heart of darkness, so that voices of sanity and of light may be heard when calls for punishment and revenge suffocate even the remotest desire for peace, so that historical wrongs, contemporary greed, spiritual derailment and the power to humiliate can be revealed and addressed in order to create space for reconciliation.

In 2008, it was proposed to the City of Rome to promote the Initiative, based physically and symbolically at the Ara Pacis, the altar of peace erected by decision of the Roman Senate on the 4th of July XIII b.c. and inaugurated by the Emperor Augustus on the 30th of January of IX b.c.. The Latin inscription on the south side of the Monument is the political and philosophical testament of Caesar Augustus, who after having "conquered" peace in the "known world" with weapons (pax romana) bestows the peace on the people, entrusting them with its safekeeping and encouraging them to believe in the possibility of enduring peace.



DICHIARAZIONE DEI PRINCIPI CONSIGLIO PER LA DIGNITÀ, IL PERDONO E LA RICONCILIAZIONE.



Premessa

Riconoscendo che...

...il mondo è afflitto da numerosi conflitti identitari apparentemente intrattabili che hanno intrappolato i loro popoli in una spirale di violenza e di vendetta
... le forme tradizionali dei negoziati di pace e della diplomazia non sono sempre sufficienti per la risoluzione di questi conflitti, dal momento che gli accordi si concentrano in prevalenza sulle questioni politiche ed economiche
... le violazioni della dignità e la paura di smarrire la propria identità collettiva sono componenti significativi di questi conflitti e devono essere affrontate e risolte se si vuole che la pace metta radici
... guarire dai traumi fisici e mentali, alleviare il tormento dato da ricordi strazianti e permettere il legittimo sfogo dell'angoscia e del lutto, sono passi essenziali per il ristabilimento della dignità e per il perdono
... la dignità, il perdono, e la giustizia riparativa, nelle loro varie accezioni religiose e culturali, sono processi morali e spirituali volti a creare lo spazio sociale e le condizioni politiche per una riconciliazione duratura
... la società deve essere pertanto coinvolta nel processo di riconciliazione attraverso vari meccanismi di stabilizzazione – come le Commissioni per la Verità e la Riconciliazione, il principio di legalità (rule of law), gli sforzi per combattere la corruzione, e i programmi educativi e culturali. La giustizia penale e i tribunali speciali, designati a perseguire gli individui, non sempre affrontano le radici di tali conflitti.

E coscienti che...

... i leader spirituali, pur avendo a volte un ruolo significativo nell'alimentare questi conflitti, sono spesso abili guaritori della società, esperti promotori di pace e coraggiosi paladini della giustizia
... gli approcci indigeni alla riconciliazione godono di un potenziale unico tra i popoli, anche se spesso vengono trascurati
... i media, la musica, e le arti sia verbali che figurative, possono essere usate per alimentare l'odio, eppure sono strumenti efficaci nello stabilire relazioni positive tra i popoli e nel

promuovere la riconciliazione

... le aziende oneste che si concentrano sulla creazione di prosperità per tutti sono spesso la chiave per il cambiamento sociale positivo e stabile

... il tessuto della comunità globale è lacerato da conflitti locali e regionali, che rendono necessari sforzi comuni per la pace comune e per la crescita di una coscienza morale condivisa
... conflitti complessi richiedono l'applicazione creativa di una varietà congiunta di approcci la cui efficacia sia stata provata in diversi contesti nel mondo

Si è deciso dunque di istituire un ente senza finalità di lucro intitolato Ara Pacis Initiative, dedicato alla dimensione umana della pace sia prima, che durante e dopo il conflitto. Questa iniziativa mira a fornire assistenza a governi, istituzioni e comunità attraverso contributi di natura etica, morale, culturale e pedagogica, in modo da assicurare che il rispetto, la comprensione e il dialogo siano parti integrali di dei processi di pace.

Cuore dell'**Ara Pacis Initiative** è il **Consiglio per la Dignità, il Perdono e la Riconciliazione**, un organo universale primariamente composto da uomini e donne, che hanno sofferto personalmente a causa di conflitti armati ma che hanno scelto un percorso di comprensione e di perdono per costruire un nuovo futuro. I progetti concreti del Consiglio mireranno a trasformare le relazioni tra le comunità in conflitto perché possano intraprendere le vie della riconciliazione.

La particolarità di questo Consiglio universale sarà quella di raccogliere, fare proprie e potenziare le intuizioni e gli approcci di provato successo, le esperienze condivise, le risorse economiche, e le leadership illuminate del mondo a vantaggio delle comunità locali nelle aree di conflitto, inviando piccole Task Force di esperti che promuovano approcci poco usati, ma drammaticamente necessari – come il perdono con giustizia, il ristabilimento della dignità, e la guarigione dai traumi.

DICHIARAZIONE DEI PRINCIPI

CONSIGLIO PER LA DIGNITÀ, IL PERDONO E LA RICONCILIAZIONE.

Per perseguire la sua missione, l'Ara Pacis Initiative e il Consiglio per la Dignità, il Perdono e la Riconciliazione potranno intraprendere iniziative a tutti i livelli e in tutti i campi allo scopo di promuovere:

- 1 - il ristabilimento della dignità;
- 2 - il perdono, definito ad ampio spettro per includere il riconoscimento degli errori del passato, il pentimento, la rinuncia alla vendetta, le scuse, la penitenza, i rituali di riconciliazione e la compensazione simbolica;
- 3 - lo sviluppo, la messa in atto e la promozione di diverse forme di giustizia riparativa che meglio si rapportano alla dimensione umana e sociale;
- 4 - la trasformazione del conflitto, portando alla luce i traumi personali, storici e collettivi dei popoli e delle nazioni
- 5 - lo sviluppo emotivo e culturale per prevenire il conflitto
- 6 - la salute e il benessere, inclusa la guarigione dal trauma, e la salute come mezzo di costruzione della pace;
- 7 - la risoluzione dei conflitti incentrata sulla giustizia e sull'educazione, con un focus sull'eguaglianza e sulla costruzione di società pluralistiche, anche attraverso approcci indigeni;
- 8 - l'uso delle arti, la cultura popolare e i media per rafforzare la pace;
- 9 - la diplomazia dal basso, inclusi l'identificazione, il potenziamento e il sostegno ai singoli e alle organizzazioni di base che lavorano per la riconciliazione;
- 10 - la mobilitazione di leader spirituali e religiosi, gli approcci e i valori di fede per colmare le divisioni, incluse quelle col il mondo laico;
- 11 - il lavoro strategico con i leader politici, economici, culturali e religiosi per far progredire

la riconciliazione e per affrontare i problemi di fondo dei conflitti tra i quali la povertà e le disuguaglianze.

Al fine di raggiungere i propri obiettivi, l'Ara Pacis Initiative ed il Consiglio potranno:

- 1 - sviluppare e mettere in atto progetti, anche di natura artistica, psico-politica, giudiziaria, mediatica, medica, spirituale, di sensibilizzazione, ed iniziative educative, per facilitare il dialogo e la riconciliazione;
- 2 - mettere in relazione tra loro i protagonisti dei processi di cambiamento affinché creino sinergie, si sostengano a vicenda e imparino gli uni dagli altri;
- 3 - riunirsi fisicamente e virtualmente al fine di raccogliere e coordinare i vari attori coinvolti nei processi di riconciliazione;
- 4 - intraprendere e commissionare studi, ricerche e analisi, e la creazione di banche dati sui conflitti, la riconciliazione e la pace;
- 5 - istituire fondi nazionali e internazionali per la riconciliazione;
- 6 - elargire donazioni, premi, e borse di studio;
- 7 - creare e diffondere una Dichiarazione Universale sulla Dignità, il Perdono e la Riconciliazione;
- 8 - fondare centri locali e regionali per la riconciliazione;
- 9 - organizzare e produrre pubblicazioni, mostre, convegni;
- 10 - intraprendere ogni altra iniziativa utile a raggiungere gli obiettivi previsti nel proprio statuto.



THE CHARTER

COUNCIL FOR DIGNITY, FORGIVENESS AND RECONCILIATION



The Charter

Recognizing that...

...the world today is plagued by a number of seemingly intractable, identity-based conflicts that have locked their peoples in a vicious cycle of violence and vengeance

...traditional forms of peace negotiations and diplomacy are seldom sufficient for solving these conflicts, because they address chiefly political and economic concerns

...violations of dignity and fear of losing one's group identity are significant components of such conflicts and must be ascertained and resolved if peace is truly to take root

...healing physical and mental trauma, relieving the torment of excruciating memories, and allowing legitimate venting of anguish and mourning are essential for the restoration of dignity and forgiveness

...dignity, forgiveness, and restorative justice, in their various religious and cultural meanings, are moral, spiritual processes for creating the social space and political conditions for lasting reconciliation

...society must, therefore, be involved in the reconciliation process through various stabilizing agents—such as Truth and Reconciliation Commissions, the rule of law, anti-corruption efforts, and cultural and educational programs. Criminal justice systems and special tribunals designed to prosecute individuals rarely address the underlying sources of such conflicts.

And aware that...

...religious actors, although sometimes significantly fanning the flames of conflict, are often skilled healers of society, advanced peacemakers and intrepid justice seekers

...indigenous approaches to reconciliation have a unique potential among peoples that is often overlooked

...media, music, verbal and visual arts, although capable of stirring hatred, are effective for establishing constructive people to people engagement and reconciliation

...honest businesses focused on prosperity for all have often been a key to positive and permanent social change

...the fabric of this whole globalized world community is torn by local and regional conflicts,

thus rendering necessary common international peace efforts and the growth of shared moral consciousness

...complex conflicts require the creative or combined application of approaches that have proved effective in different contexts elsewhere.

It is therefore decided to establish a not-for-profit entity entitled Ara Pacis Initiative to address the human dimensions of peace before, during and after conflict. The Initiative will assist governments, institutions and communities through ethical, moral, cultural and pedagogical contributions to ensure that respect, understanding and dialogue are integral to all peace processes.

A permanent body of the Ara Pacis Initiative will be the Council for Dignity, Forgiveness and Reconciliation, an international body of men and women, including those who, having suffered personal and collective tragedy, yet bring empathy and forgiveness to build a just future. The Council's concrete projects will seek to bring conflicting communities into restored, more just human relationships.

The distinctive contribution of this global body will be to harness tested insights, shared experiences, financial resources, and wise leadership from around the world to benefit localities and regions in the world's conflict zones, by sending small teams of experienced persons to promote approaches not widely used, but sorely needed-- most particularly forgiveness with justice, restoration of dignity, and the healing of trauma.

COUNCIL FOR DIGNITY, FORGIVENESS AND RECONCILIATION

THE CHARTER

To pursue its mission, the Ara Pacis Initiative and the Council for Dignity, Forgiveness, and Reconciliation may undertake initiatives on all levels and in all fields in order to promote:

- 1 - the restoration of dignity;
- 2 - forgiveness, defined broadly to include acknowledgement of past wrongs, repentance, forbearance from revenge, apology, penance, rituals of reconciliation and symbolic compensation;
- 3 - the development, implementation and dissemination of different forms of restorative justice which best address the human and societal dimensions;
- 4 - conflict transformation by bringing to light and healing the personal, historical and collective traumas of peoples and nations;
- 5 - emotional and cultural development to prevent conflict;
- 6 - health and well-being, including trauma healing, and health as a means for peacebuilding;
- 7 - justice-centered conflict resolution and education, with a focus on equality and the fostering of pluralistic societies, also through indigenous approaches;
- 8 - the utilization of the arts, popular culture and media to strengthen peace;
- 9 - people to people citizen diplomacy, including the identification, empowerment and support of individuals and grassroots organizations working for reconciliation;
- 10 - the mobilization of religious/spiritual leaders, approaches and values to bridge divides, including with the secular world
- 11 - strategic engagement with political, economic, cultural and religious leaders to advance reconciliation and address the root problems of conflict including poverty and inequalities.

In order to fulfill its mission, the Ara Pacis Initiative and the Council for Dignity, Forgiveness, and Reconciliation may:

- 1 - develop and implement projects, including artistic, psycho-political, judicial, media, medical, spiritual, awareness-raising, and educational initiatives, to facilitate dialogue and reconciliation;
- 2 - connect change makers in order for them to network, support and learn from each other, thereby generating new and integrated strategies of change;
- 3 - convene physically and virtually in order to bring together and coordinate among the various players involved in reconciliation;
- 4 - undertake and commission studies, research, analysis and the creation of data tools on conflict, justice, reconciliation and peace;
- 5 - establish national and international funds for reconciliation;
- 6 - award grants, prizes and scholarships;
- 7 - create and disseminate a Universal Declaration on Dignity, Forgiveness and Reconciliation;
- 8 - establish local and regional hubs for reconciliation;
- 9 - organize and produce publications, exhibitions, conventions;
- 10 - undertake any other initiative aimed at achieving the objectives stipulated in its statute.



MEMBRI

CONSIGLIO PER LA DIGNITÀ, IL PERDONO E LA RICONCILIAZIONE.



Members of the Council for Dignity, Forgiveness and Reconciliation participating in the inauguration April 19-22:

Membri del Consiglio per la Dignità, il Perdono e la Riconciliazione che partecipano all'inaugurazione (19-22 aprile):

- **Ali Abu Awwad** Member of the Board of Directors of Al-Tariq-the Palestinian Institution for Development and Democracy; Member of Parents Circle-Families Forum
Membro del Consiglio dell'Al-Tariq, l'Istituzione Palestinese per lo Sviluppo e la Democrazia, Palestina; Membro del Parents Circle, forum delle famiglie vittime del conflitto Israelo-Palestinese
- **Izzeldin Abuelaish**, MD, MPH Palestinian medical doctor and peacemaker
Medico palestinese e attivista per la pace
- **Imam Muhammad Ashafa** Co-Founder and Co-Director of the Interfaith Mediation Center of the Muslim-Christian Dialogue of Kaduna, Nigeria
Co-fondatore e co-direttore del Centro di Mediazione Interreligiosa del Forum per il Dialogo Islamico-Cristiano di Kaduna, Nigeria
- **Alexandra Asseily** Governor and founder of the Centre for Lebanese Studies at Oxford; Board Member of the Guerrand-Hermès Peace Foundation
Presidente e fondatrice del Centro per gli Studi Libanesi presso l'Università di Oxford; Membro del Consiglio della Fondazione Guerrand-Hermès per la Pace
- **Deniz Ülke** Aribon Dean of Bahcesehir University, Turkey
 Rettore dell'Università di Bahcesehir, Turchia
- **M. Imam Aziz** Founder of Syarikat human rights organization of Indonesia
Fondatore di Syarikat per i diritti umani dell'Indonesia
- **John Bangura** Founder of Hope Sierra Leone
Fondatore di Hope-Sierra Leone
- **Sushobha Barve** Executive Secretary of the Centre for Dialogue and Reconciliation, India
Segretario del Centro per il Dialogo e la Riconciliazione di Mumbai, India
- **Marta Benavides** Activist, theologian and educator, El Salvador
Attivista, teologa e educatrice, El Salvador
- **Betty Oyella Bigombe** former Minister of the Ugandan Government and Head Negotiator between the LRA and the Government of Uganda
Già ministro del governo ugandese e capo negoziatore tra l'Esercito di Resistenza del Signore (LRA) e il governo dell'Uganda
- **Fausto Biloslavo** War correspondent
Giornalista di guerra
- **Nilton Bonder** Spiritual leader of the Jewish Congregation of Brazil
Leader spirituale della Congregazione Ebraica del Brasile
- **Eileen Borris** President of Global Peace Initiatives
Presidente del Global Peace Initiatives
- **Edith Bruck** Author and poet
Scrittrice e poetessa sopravvissuta all'Olocausto
- **Marina Cantacuzino** Founder and Director of The Forgiveness Project
Fondatrice e direttrice di The Forgiveness Project
- **Loreta N. Castro** Executive Director of the Center for Peace Education of the Philippines
Direttrice esecutiva del Centro per l'Educazione alla Pace delle Filippine
- **Yoon-jae Chang** Professor at the Ewha Woman's University-South Korea
Professore all'Università "Ewha" per le Donne-Corea del Sud
- **Valentina Cherevatenko** Chair-coordinator of the "Women of the Don Region" Union, Russia
Direttrice dell'Unione "Donne della Regione Don", Russia
- **Rev. Canon Brian Cox** Vice President of the International Center for Religion & Diplomacy
Vice presidente del Centro Internazionale della Religione e la Diplomazia

COUNCIL FOR DIGNITY, FORGIVENESS AND RECONCILIATION MEMBERS

- **Robi Damelin** Spokesperson of Parents Circle-Families Forum of victims of the Israeli-Palestinian conflict
Portavoce del Parents Circle, forum delle famiglie vittime del conflitto israelo-Palestinese
- **Joyce Dubensky** Vice President of the Tanenbaum Center for Interreligious Understanding
Vice Presidente del Centro Tanenbaum per la Comprensione Interreligioso
- **Nassera Dutour** Spokesperson of the Collective of Families of the Disappeared in Algeria
Portavoce del Collettivo delle Famiglie degli Scomparsi in Algeria
- **Manuela Dviri Vitali Norsa** Author, Journalist and Peace Activist, Israel
Scrittrice, giornalista e attivista del movimento pacifista, Israele
- **Rasha El-Fangry** Coordinator of the Collaborative for Peace in Sudan
Coordinatrice di Collaborazione per la Pace in Sudan
- **Asha Hagi Elmi** Member of Transitional Parliament of Somalia; Founder of Save Somali Women and Children; Chairperson of The Sixth Clan
Membro del Parlamento Transizionale della Somalia; Fondatrice di Save Somali Women and Children; Presidente di The Sixth Clan, Somalia
- **Barakat Fawzi Hasan** General Director of Jerusalem Center for Studies and Islamic Media
Direttore generale del Jerusalem Center for Studies & Islamic Media
- **Ginn Fourie** co-Founder and Director of the Lyndi Fourie Foundation, South Africa
Co-fondatore e Direttore della Lnydi Fourie Foundation, Sud Africa
- **Francisco Galán Bermúdez Sánchez** former spokesperson of the National Liberation Army of Colombia; Director of the House of Peace, Medellín
Ex-portavoce dell'Esercito di Liberazione Nazionale della Colombia e Direttore della Casa della Pace a Medellín, Colombia
- **Anne Gallagher** Founder of Seeds of Hope
Fondatrice Seeds of Hope
- **Shukrije Gashi** Director of the Partners-Kosova Center for Conflict Management
Direttrice di Partners-Centro Kosovaro per la Gestione dei Conflitti
- **Leymah Roberta Gbowee** Executive Director of the Women Peace and Security Network of Africa
Direttrice esecutiva del Women Peace and Security Network Africa
- **Marc Gopin** Director of the Center for World Religions, Diplomacy and Conflict Resolution of the Institute of Conflict Analysis and Resolution at George Mason University
Direttore del Centro per la Religione, la Diplomazia e la Risoluzione dei Conflitti presso l'Istituto per l'Analisi dei Conflitti e la loro Risoluzione della George Mason University
- **Marek Halter** Author co-Founder of SOS Racisme; Founder of the International Committee for a Negotiated Agreement in the Near East
Scrittore e fondatore di Sos Racisme e del Comitato Internazionale per un Accordo Negoziato nel Vicino Oriente
- **Hassan Hanafi Hassanien** Chair of the Philosophy Department of Cairo University
Decano della Facoltà di Filosofia dell'Università del Cairo
- **Le Ly Hayslip** President and Founder of the Global Village Foundation of Vietnam
Presidente e fondatrice della Global Village Foundation of Vietnam
- **Michael Henderson** Journalist and author
Giornalista e autore
- **Donna Hicks** Associate, Weatherhead Center for International Affairs at Harvard University
Associate del Weatherhead Center for International Affairs all'Università di Harvard
- **Debra Hocking** Deputy Chair of the National Aboriginal and Torres Strait Islander Healing Foundation of Australia
Vice Presidente del National Aboriginal and Torres Strait Islander Healing Foundation of Australia
- **Thavory Huot** Executive Director, Khmer Ahimsa Organization (KAH) of Cambodia
Direttore esecutivo dell'Organizzazione Khmer Ahimsa (KAH) di Cambodia
- **George Emile Irani** Associate Professor of International Studies at the American University of Kuwait
Professore associato di Studi Internazionali presso la American University del Kuwait
- **Dishani Jayaweera** Co-Founder of the Center for Peacebuilding and Reconciliation of Sri Lanka
Co-fondatrice and direttrice del Centro per la Pace e la Riconciliazione della Sri Lanka



MEMBRI

CONSIGLIO PER LA DIGNITÀ, IL PERDONO E LA RICONCILIAZIONE.



- **Monica Jimenez de la Jara** former Minister of Education of the Republic of Chile
già Ministra dell'Istruzione della Repubblica del Cile
- **Hind About Kabawat** International Counselor at Joseph Young & Associates; Founding Member of Mothers and Daughters for Peace in Middle East
Consigliere Internazionale presso Joseph Young & Associates; Membro Fondatore di Mothers and Daughters for Peace in Middle East
- **Palwasha Kakar** Vice Minister for Administration and Finance of the Ministry of Women's Affairs of Afghanistan
Vice ministro per gli Affari Femminili in Afghanistan
- **Elias Khoury Attorney** Dialogue and understanding advocate, Jerusalem
Avvocato; Attivista attivista per il dialogo e la comprensione, Gerusalemme
- **Svetlana Kijevcanin** Coordinator of the Princeton University Exchange Program in Serbia for World Learning Study Abroad
Coordinatrice del programma di scambio accademico World Learning per l'Università di Princeton in Serbia
- **Ron Kovic** Author of Born on the 4th of July; Vietnam Veteran
Autore di "Nato il Quattro Luglio"; veterano della guerra del Vietnam
- **Michael Lapsley** Anglican Priest; Director of the Institute for Healing of Memories-South Africa
Prete anglicano; direttore dell'Institute for the Healing of Memories-Sud Africa
- **Jamal Majam** Director of International Cooperation for the Ministry of Culture of Yemen
Direttore della Cooperazione Internazionale al Ministero della Cultura dello Yemen
- **Jaime Malamud Goti** former Solicitor General of the nation of Argentina; Professor of Law at the University of Palermo
Professore di diritto all'Università di Palermo, già Ministro della Giustizia e consigliere legale per i tribunali di guerra in Argentina
- **Rev. Apollinaire MaluMalu Muhlongu** President of the Independent Electoral Commission of the Democratic Republic of the Congo
Presidente della Commissione Elettorale Indipendente della Repubblica Democratica del Congo
- **Harsh Mander** Director of the Center for Equity Studies-India
Direttore del Center for Equity Studies-India
- **Alberto Melloni** UNESCO Chair for Religious Pluralism and Peace; Secretary General of the John XXIII Foundation for Religious Studies
Cattedra Unesco per il pluralismo religioso e la pace; Segretario della Fondazione Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII
- **Joseph Montville** Chairman of the Board of the Center for World Religions, Diplomacy and Conflict Resolution of the Institute of Conflict Analysis and Resolution at George Mason University; Director of the Abrahamic Family Reunion
Presidente e Senior Fellow al Centro per la Religione, la Diplomazia e la Risoluzione dei Conflitti presso l'Istituto per l'Analisi dei Conflitti e la loro Risoluzione della George Mason University; Fondatore dell'Abrahamic Family Reunion
- **Eva Mozes Kor** Survivor of Dr. Mengele's experiments in Auschwitz; Founding Director of CANDLES Holocaust Museum and Education Center
Sopravvissuta degli esperimenti del Dott. Mengele ad Auschwitz; Fondatrice del museo e centro educativo "CANDLES" dedicati all'Olocausto
- **Letlapa Mphahlele** co-Founder of the Lyndi Fourie Foundation; President of the Pan Africanist Congress (PAC)
co-Fondatore della Fondazione Lyndi Fourie; Presidente del Pan Africanist Congress (PAC)
- **Leonel Narváez Imc** Director of the Foundation for Reconciliation
Direttore della Fondazione per la Riconciliazione
- **Jan Oberg** President of the Transnational Foundation for Peace and Future Research
Presidente della Transnational Foundation for Peace and Future Research
- **John Baptist Onama** ex-child soldier and Professor of European Project Management in the Department of History and Politics of the University of Padua
Ex-bambino soldato e Professore di Europrogettazione all'Università degli Studi di Padova
- **Eduardo Pizarro** President of the National Reconciliation and Reparations Commission of Colombia
Presidente della Commissione Nazionale di Compensazione e Riconciliazione della Colombia

COUNCIL FOR DIGNITY, FORGIVENESS AND RECONCILIATION

MEMBERS

- **Qurrat-ul-Ain** Educator; Member of Women in Security Conflict Management and Peace- Srinagar, Kashmir
Educatrice; Membro di Women in Security Conflict Management and Peace-Srinagar, Kashmir
- **Bahram Rahman** Human rights activist, Afghanistan
Attivista per gli diritti umani, Afghanistan
- **Sami Rasouli** Director of Muslim Peacemaker Teams of Iraq
Direttore dei Muslim Peacemaker Teams dell'Iraq
- **Robert Rotberg** President of the World Peace Foundation
Presidente della Fondazione di Pace Mondiale
- **Zarina Salamat** Pakistani peace activist; former Chairperson of the Pakistan-India Peoples Forum for Peace and Democracy
Attivista pachistana per la pace, già Presidente del Pakistan-India Peoples Forum for Peace and Democracy
- **H.E. Jorge Sampaio** Former President of Portugal and the UN Secretary General's High Representative for the Alliance of Civilizations
già Presidente della Repubblica Portoghese; Alto Rappresentante dell'ONU per l'Alleanza delle civiltà
- **Jean-Paul Samputu** Musician; Founder of the Samputu Forgiveness Campaign, Rwanda
Cantante e fondatore della Samputu Forgiveness Campaign, Ruanda
- **Aliza Savir** Israeli peace activist
attivista Israeliana per la pace
- **Bishop Martin Schindehütte** Bishop for Foreign Affairs of the Evangelical Church in Germany
Vescovo della Chiesa Evangelica tedesca incaricato delle questioni internazionali
- **Donald W. Shriver, Jr.** President Emeritus of Union Theological Seminary NYC
Presidente Emerito dell'Union Theological Seminary
- **Peggy Shriver** Analyst, researcher and author; former Executive Secretary of the National Council of Churches of Christ of the United States
Analista, ricercatore e pubblicista; già Segretario Esecutivo del Consiglio Nazionale delle Chiese di Cristo negli Stati Uniti
- **Latifah Anum Siregar** Chairperson of the Alliance for Democracy; General Secretary of the Papua Muslim Assembly of Indonesia
Presidente dell'Alleanza per la Democrazia; Segretario Generale dell'Assemblea Musulmano di Papua, Indonesia
- **Geraldine Smyth** Senior Lecturer for the Irish School of Ecumenics of Trinity College, Dublin;
President of the International Advisory Group of the International Conflict Research;
Docente al Dipartimento di Ecumenics all'Università di Trinity, Dublin; Presidente dell'International Advisory Group, International Conflict Research
- **Carlo Strenger** Professor of Psychology at the University of Tel Aviv
Professore di Psicologia all'Università di Tel Aviv
- **Jesus Tecú Osorio** Social activist, human rights campaigner, and advocate for the Achi Maya, Guatemala
Attivista per i diritti umani e per i diritti del popolo Achi Maya, Guatemala
- **Giuseppina Tripodi** Author; Executive Director of the Rita Levi-Montalcini Foundation
Autore; Direttore esecutivo della Fondazione Rita Levi-Montalcini
- **Vamik D. Volkan** President of the American College of Psychoanalysts; Professor Emeritus of Psychiatry at the University of Virginia School of Medicine
Presidente dell'American College of Psychoanalysts; Professore Emerito di psichiatria alla Scuola di Medicina della University of Virginia;
- **Rev. Andrew Wesley** Coordinator at the Circle of Fire Native Cultural Center, Assistant Curate at the Church of the Redeemer, Toronto
Membro del "Council of Fire" - Centro di Cultura Indigena; vice curato della Chiesa del Redentore di Toronto, Canada
- **Kerim Yildiz** Chief Executive of the Kurdish Human Rights Project
Direttore generale del Kurdish Human Rights Project
- **Pastor James Wuye** co-Founder and co-Director of the Interfaith Mediation Center of the Muslim-Christian Dialogue of Kaduna, Nigeria
Co-fondatore e co-direttore del Centro di Mediazione Interreligiosa del Forum per il Dialogo Islamico-Cristiano di Kaduna, Nigeria



MEMBRI

CONSIGLIO PER LA DIGNITÀ, IL PERDONO E LA RICONCILIAZIONE.



Additional Members of the Council for Dignity, Forgiveness and Reconciliation: Ulteriori Membri del Consiglio per la Dignità, il Perdono e la Riconciliazione:

- **Dekha Ibrahim Abdi** Kenyan peacemaker
Peacemaker dalla Kenia
- **Khaled Abou El Fadl** Omar and Azmeralda Alfi Distinguished Professor in Islamic Law, University of California-Los Angeles School of Law
Professore "Omar e Azmeralda Alfi" di Legge Islamica all'Università di California-Los Angeles
- **Abdullahi Ahmed An-Na'im** Professor of Law and Human Rights in Islam at Emory University
Professore di Legge e Diritti Umani nell'Islam, all'Università di Emory
- **Karen Armstrong** Author and academic; Founder of the Charter for Compassion
Scrittrice e accademica; Fondatrice della Carta della Compassione
- **Enzo Bianchi** Author; Founder and Prior of the monastic community of Bose
Scrittore; fondatore e priore della comunità monastica di Bose, Italia
- **Assaad Chaftari and Mohieddine Chehab** reconciled enemies from the Lebanon Civil War
Nemici riconciliati della guerra civile in Libano
- **Susan Collins Marks** Vice President of Search for Common Ground
Vice Presidente del Search for Common Ground
- **Pumla Gobodo-Madikizela** Professor of Psychology at the University of Cape Town; Senior Consultant at the Institute for Justice and Reconciliation of Cape Town, South Africa
Professoressa di psicologia all'Università di Cape Town e senior consultant all'Istituto per la Giustizia e la Riconciliazione di Cape Town, Sud Africa
- **Juan Guzmán** former Santiago Appeals Court Judge in charge of investigation of the General Augusto Pinochet case
Già magistrato della Corte di Appello di Santiago del Cile, il primo giudice cileno a mettere sotto processo il generale Augusto Pinochet
- **Barry Hart** Professor of Trauma and Conflict Studies at the Center for Justice and Peacebuilding of the East Mennonite University
Professore di Studi sul Trauma e i Conflitti presso la Eastern Mennonite University
- **Sohail Hashmi** Associate Professor of International Relations at Mount Holyoke College
Professore Associato di Relazioni Internazionali al Mount Holyoke College
- **Katarina Kruhonja** Co-Founder and Director of the Centre for Peace, Non Violence and Human Rights of Croatia
Co-fondatrice e direttrice del Centro per la Pace, la Nonviolenza e i Diritti Umani di Croazia
- **Pietro Kuciukian** President of the International Committee for the Righteous of Armenians and Co-Founder of The Gardens of the Righteous Worldwide Committee
Presidente del Comitato Internazionale dei Giusti per gli Armeni
- **Salomón Lerner Febres** former President of the Truth and Reconciliation Commission of Perù; Executive President of the Center for Democracy and Human Rights of the Pontifical Catholic University of Perù
già Presidente della Commissione della Commissione per la Verità e la Riconciliazione del Perù; Presidente del Centro per la Democrazia e i Diritti Umani dell'Pontificia Università Cattolica del Perù
- **Rita Levi-Montalcini** Nobel Prize Laureate in Medicine; President of the Rita Levi-Montalcini Foundation
Premio Nobel per la Medicina; Presidente della Fondazione Rita Levi-Montalcini
- **Hatidza Mehmedovic** Founder of the Mothers of Srebrenica, Bosnia and Herzegovina
Fondatrice dell'associazione Madri di Srebrenica, Bosnia e Erzegovina
- **Takamitsu Muraoka** Professor of Hebrew at Leiden University
Professore di Ebraico alla Leiden University
- **Makau Mutua Dean** of the School of Law at the University of Buffalo and President of the Task Force for the Establishment of a Truth and Reconciliation Commission in Kenya
Decano dell'Istituto di Legge all'Università di Buffalo; già Presidente della task force per la costituzione di una commissione per la verità e la riconciliazione in Kenya
- **Fabiola Perdomo** Spokesperson of the Foundation for Life and Liberty of Colombia

MEMBERS

COUNCIL FOR DIGNITY, FORGIVENESS AND RECONCILIATION

Portavoce della Fondazione Vita e Libertà della Colombia

- **Lukasz Szajna** Founder of the Foundation for the Mound of Remembrance and Reconciliation in O wi cim, Poland

Fondatore della Fondazione per il Tumulo della Memoria e della Riconciliazione a O wi cim, Polonia

- **Öztürk Türkdogan** President of the Human Rights Association of Turkey

Presidente dell'Associazione di Diritti Umani della Turchia

- **The Most Reverend Desmond Tutu** Archbishop Emeritus of Cape Town, South Africa

Arcivescovo Emerito di Città del Capo, Sud Africa



